



SCHEDA DATI DI SICUREZZA ACQUA DISTILLATA

Versione 3.1

Data emissione 06/07/2015

Revisione 13/07/2016

Stampa 07/2016

Scheda conforme al Regolamento CE 1907/2006 (REACH), Allegato II aggiornato da Regolamento (UE) 830/2015

SOMMARIO

SEZIONE ① : IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

SEZIONE ② : IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

SEZIONE ③ : COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

SEZIONE ④ : MISURE DI PRIMO SOCCORSO

SEZIONE ⑤ : MISURE ANTINCENDIO

SEZIONE ⑥ : MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

SEZIONE ⑦ : MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

SEZIONE ⑧ : CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

SEZIONE ⑨ : PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

SEZIONE ⑩ : STABILITA' E REATTIVITA'

SEZIONE ⑪ : INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

SEZIONE ⑫ : INFORMAZIONI ECOLOGICHE

SEZIONE ⑬ : CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

SEZIONE ⑭ : INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

SEZIONE ⑮ : I INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

SEZIONE ⑯ : ALTRE INFORMAZIONI



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ACQUA DISTILLATA

Versione 3.1

Data emissione 06/07/2015

Revisione 13/07/2016

Stampa 07/2016

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

1.1 Identificazione del prodotto

Denominazione del prodotto	ACQUA DISTILLATA
Nome chimico	ACQUA DISTILLATA
Denominazione internazionale	Water
Nome CAS	ACQUA STILLATA
Numero CAS	7732-18-5
Numero CE	231-791-2
Numero di registrazione	
Formula bruta	H ₂ O

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi consigliati

Utilizzata in laboratorio per preparare soluzioni, in ambito domestico per ferri da stiro a vapore, per laser e molteplici altri usi.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di sicurezza

Ragione sociale	INDUSTRIA CHIMICA M.A.R. S.n.c. di MARCOTTI M. & G.
Indirizzo	VIA GUIDO ROSSA, 10/12 – LOC. CHIOZZOLA
Località e Stato	43058 SORBOLO (PR) ITALIA
	Tel. +39 0521 604338
	Fax +39 0521 663507
	http://www.chimicamar.it
	info@chimicamar.it

e mail della persona competente,
responsabile della scheda di sicurezza

sicurezza@chimicamar.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Organismo ufficiale di consultazione nazionale/Centro antiveleni

In Italia i centri antiveleni attivi 24 h sono:

CAV Ospedale Cardarelli Napoli TEL 081 7472870

CAV Policlinico Gemelli Roma TEL 06 3054343

CAV Policlinico Umberto I Roma TEL 06 49978000

CAV Ospedale Niguarda Milano TEL 02 66101029

CAV Fondaz. Maugeri Pavia TEL 0382 24444

CAV Ospedali Riuniti Bergamo TEL. 800 883300

CAV Ospedali Riuniti Foggia TEL 0881 732326

CAV Universitaria Careggi Firenze TEL 055 7947819

CAV Ospedale civile Pordenone TEL 0434 399698

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.2 Classificazione secondo il regolamento (CE) 1272/2008 [CLP]

Sostanza o miscela non pericolosa secondo la regolamentazione (CE) n. 1272/2008

Il prodotto non è soggetto ad etichettatura secondo le Direttive CE o le corrispondenti normative

2.2 Elementi dell'etichetta

2.2.1 Nome sull'etichetta

ACQUA DISTILLATA

2.2.2 Avvertenza

Nessuno

2.2.3 Pittogrammi di pericolo

Nessuno

2.2.4 Indicazioni di pericolo



SCHEDA DATI DI SICUREZZA ACQUA DISTILLATA

Versione 3.1

Data emissione 06/07/2015

Revisione 13/07/2016

Stampa 07/2016

Non pericoloso

2.2.5 Consigli di prudenza

Nessuna in particolare

2.3. Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non applicabile

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

3.1.1 Concentrazione

Denominazione della sostanza	Concentrazione
ACQUA DISTILLATA	100%
Numero CAS 7732-18-5	
Numero CE 231-791-2	
Numero di registrazione	
Additivo stabilizzante	
Impurezze	

3.1.2 Componenti pericolosi – In conformità con la Regolamentazione (EC) 1272/2008, come da emendamento

Nessuna sostanza da segnalare

3.2. Miscele

Sezione non pertinente per le sostanze

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO



4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Non sono stati finora rilevati casi di danni relativi all'uso del prodotto

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare un medico oppure trattamenti speciali

Nessuna

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Idonei mezzi estinguenti

Nessuno. Non è infiammabile

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessuna

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione dell'incendio



SCHEDA DATI DI SICUREZZA ACQUA DISTILLATA

Versione 3.1

Data emissione 06/07/2015

Revisione 13/07/2016

Stampa 07/2016

La sostanza non è infiammabile

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Nessuna precauzione derivante dall'utilizzo del prodotto

6.2 Precauzioni ambientali

Nessuna. Il prodotto non è inquinante

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Nessuno

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Non vi sono condizioni che debbano essere specificatamente menzionate

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Nessuna

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo asciutto e fresco, proteggendo dal calore e dalla luce

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti

7.3 Usi finali specifici

Informazioni non disponibili

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE



8.1 Parametri di controllo

Nessuno

8.2 Controlli dell'esposizione

Il prodotto non presenta rischi per la salute.

Non occorrono precauzioni quando si viene a contatto con esso.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

9.1.1 Informazioni generali



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ACQUA DISTILLATA

Versione 3.1

Data emissione 06/07/2015

Revisione 13/07/2016

Stampa 07/2016

Stato fisico	liquido limpido
Colore	incolore
Odore	inodore
Soglia olfattiva	

9.2 Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente

Punto di fusione/Punto di congelamento	non determinato
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	100°C
Punto di infiammabilità	non pertinente
Velocità di evaporazione	non pertinente
Infiammabilità	non pertinente
Limite superiore/inferiore infiammabilità o di esplosività	non definito
Tensione di vapore	non pertinente
Densità di vapore	dati non disponibili
Densità relativa	1
Solubilità	con tutti i prodotti idrosolubili
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo	dato non disponibile
Temperatura di autoaccensione	non applicabile
Temperatura di decomposizione	dato non disponibile
viscosità, cinematico	non applicabile
Proprietà esplosive	non esplosivo
Proprietà ossidanti	non ossidante

9.3 Altre informazioni

Nessun dato disponibile

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Sostanze con cui l'acqua reagisce violentemente sono il sodio, il potassio, l'idruro di sodio, sodio-ammide, l'idruro-alluminato di litio, l'idruro di calcio, il butil-litio ecc che a contatto con essa sviluppano gas infiammabili. Occorre evitare che l'acqua venga in contatto con tali sostanze.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Vedere sezione 10.1

10.4 Condizioni da evitare

Forte riscaldamento (sopra il punto di ebollizione)

10.5 Materiali incompatibili

Nessun dato disponibile

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazione sugli effetti tossicologici

Il prodotto non è tossico se è utilizzato in modo appropriato

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ACQUA DISTILLATA

Versione 3.1

Data emissione 06/07/2015

Revisione 13/07/2016

Stampa 07/2016

12.1 Tossicità

Il prodotto non è tossico

12.2 Persistenza e degradabilità

Degradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non pertinente

12.4 Mobilità al suolo

Nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante o tossica (PBT)

Questa sostanza non è considerata molto persistente e nemmeno molto bioaccumulabile (vPvB)

12.6 Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

13. INFORMAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Non è richiesto nessun metodo.

Il prodotto è considerato un rifiuto ordinario

Imballaggi contaminati

I residui del prodotto non costituiscono alcun pericolo per l'ambiente.

Tuttavia gli imballaggi stessi costituiscono un pericolo per l'ambiente e quindi debbono essere smaltiti attraverso una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale e locale vigente

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

Non applicabile

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Nessuno

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non applicabile

15. INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ACQUA DISTILLATA

Versione 3.1

Data emissione 06/07/2015

Revisione 13/07/2016

Stampa 07/2016

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamenti UE

Autorizzazioni e/o Restrizioni d'uso:

Autorizzazioni: Non applicabile

Restrizioni d'uso: --

Lista SVHC: Non applicabile

Altri Regolamenti UE

Norme Italiane

15.1 Valutazione della sicurezza chimica

--

16. ALTRE INFORMAZIONI

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

-Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE" (G.U.U.E. L 396 del 30 dicembre 2006) e s.m.i.

-Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al Regolamento (CE) n. 1907/2006

-Regolamento (UE) n. 453/2010 della Commissione del 20 maggio 2010 recante modifica del Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

-Regolamento (UE) n. 830/2015 della Commissione del 28/05/2015 recante modifica del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

-Direttiva 98/24/CE del Consiglio del 7 aprile 1998 sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro, e successive modifiche

-Direttiva 2000/39/CE della commissione, dell'8 giugno 2000, relativa alla messa a punto di un primo elenco di valori limite indicativi in applicazione della direttiva 98/24/CE del consiglio sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici su un luogo di lavoro, e successive modifiche

-Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive

-Regolamento (UE) n. 1357/2014 che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE

-Decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81. Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. E 2008 Gazzetta Ufficiale n. SO 108, 30 Aprile 2008, e successive modifiche

-Decreto legislativo 15 febbraio 2016, n.39. Attuazione della direttiva 2014/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, che modifica le direttive 92/58/CEE, 92/85/CEE, 94/33/CE, 98/24/CE del Consiglio e la direttiva 2004/37/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, allo scopo di allineare al regolamento (CE) n. 1272/2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele

- Sito web agenzia ECHA

-Istituto Superiore di Sanità – Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

-Accordo ADR e norme complementari sulle merci pericolose (ADR 2015)

Abbreviazioni e acronimi

ADR.: Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada nel quadro della direttiva 94/55/CE.

ACGIH.: American Conference of Governmental Industrial Hygienist.

ADN.: Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne allegato alla risoluzione n. 223 del Comitato dei trasporti interni della Commissione economica per l'Europa.

BEI.: Limite esposizione biologico: indica il livello biologico dell'agente relativo o di un suo metabolita stabilito dall'ACGIH.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ACQUA DISTILLATA

Versione 3.1

Data emissione 06/07/2015

Revisione 13/07/2016

Stampa 07/2016

CE50.: Concentrazione efficace mediana: rappresenta la concentrazione che produce nel 50% degli individui un effetto diverso dalla morte (immobilizzazione, arresto della crescita ecc.) in saggi sia acuti che cronici. Deve essere riferita al tempo di esposizione (es. CE50-48 ore).

CLO.: La più elevata dose usata che non causa alcun decesso.

DFG.: Deutsche Forschungsgemeinschaft. Commissione tedesca per lo studio dei pericoli per la salute di composti chimici negli ambienti di lavoro.

DL-50.: Dose mediana: dose singola di sostanza, valutata statisticamente, che si prevede causi la morte del 50% degli animali trattati.

DPI.: Dispositivi di protezione individuale.

IARC.: International Agency for Research on Cancer.

IBC.: International Bulk Chemical Code: codice internazionale per costruzione ed equipaggiamento navi adibite al trasporto di rinfuse di sostanze chimiche pericolose.

ICAO.: "International Civil Aviation Organisation", Organizzazione internazionale per l'aviazione civile; fa riferimento all'allegato 18 della Convenzione sull'aviazione civile internazionale "Sicurezza del trasporto aereo di merci pericolose".

IMDG.: Codice marittimo internazionale delle merci pericolose per il trasporto di merci pericolose per mare.

IMO.: Organizzazione Marittima Internazionale.

Kow.: Coefficiente di ripartizione tra n-ottanolo e acqua (Kow). Viene definito come il rapporto tra le conc. all'equilibrio di una sostanza disciolta in un sistema costituito da n-ottanolo e acqua. E' una misura della lipofilia della sostanza.

LOAEL.: Lowest Observed Adverse Effect Level – La più bassa dose alla quale è stato osservato un effetto avverso.

MAK.: Maximale Arbeitsplatz-Konzentration: massima concentrazione nell'aria in ambiente di lavoro alla quale una sostanza chimica (come gas, vapore o particolato) generalmente non provoca effetti avversi sulla salute dei lavoratori né causa fastidi nemmeno se la persona è ripetutamente esposta per lunghi periodi (in genere 8 ore al giorno, assumendo una media di 40 ore settimanali di lavoro).

MARPOL.: Protocollo relativo al trasporto di rinfuse secondo IMO.

NEL.: No Effect Level – Dose alla quale non è stato osservato alcun effetto indesiderato.

NOAEL.: No Observed Adverse Effect Level – Dose alla quale non è stato osservato alcun effetto avverso.

NOEC.: No Observed Effect Concentration – Concentrazione senza effetto osservato.

NOEL.: No-Observed-Effect-Level – Dose senza effetto osservato: rappresenta il più alto livello (concentrazione o dose) al quale non si è manifestato alcun effetto. Può essere riferito anche a saggi di tossicità acuta ma, di norma, si riferisce a saggi cronici a lungo termine.

RID.: "Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci per ferrovia".

SCN.: sistema nervoso centrale.

STEL.: Valore limite di soglia - limite per breve tempo di esposizione (TLV-TWA): la concentrazione alla quale si ritiene che il lavoratore possa essere esposto per 15 minuti per massimo 4 volte al dì con un intervallo di 60 minuti tra le esposizioni.

TLV.: Valore limite di soglia stabilito dall'ACGIH.

TWA.: Valore limite di soglia - media ponderata nel tempo (TLV-TWA); concentrazione media ponderata nel tempo la concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di 8 ore (su 40 ore lavorative settimanali), alla quale si ritiene che quasi tutti i lavoratori possano essere ripetutamente esposti, giorno dopo giorno per una vita lavorativa, senza effetti negativi.

16.1 Testo integrale delle dichiarazioni -H di cui al paragrafo 3

16.2 Altre informazioni

Disposizioni particolari relative agli elementi supplementari dell'etichetta per talune miscele

Non applicabile.

Disposizioni particolari relative all'imballaggio

Non applicabile

NOTA-

Indicazioni sulla formazione

Le notizie contenute in questa scheda di sicurezza sono state rilasciate dalle Società Produttrici tenendo conto delle linee guida suggerite dal Ministero della Salute

Attenzione: La scheda non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione al prodotto, dell'igiene e della sicurezza del lavoro



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ACQUA DISTILLATA

Versione 3.1

Data emissione 06/07/2015

Revisione 13/07/2016

Stampa 07/2016

Le informazioni riportate nella presente scheda di sicurezza sono basate sulle migliori conoscenze scientifiche e tossicologiche alla data sopra indicata, ricavata dalla bibliografia internazionale citata, alla data riportata nel documento. I suoi contenuti sono da intendersi come una guida alla corretta gestione precauzionale del prodotto. E' responsabilità dei destinatari di questa scheda di sicurezza garantire che le informazioni ivi previste siano lette e comprese da tutti coloro che utilizzano, maneggiano, eliminano o in qualsiasi modo vengono a contatto con il prodotto.

I dati riportati si riferiscono esclusivamente alla sostanza pura.

L'utilizzatore deve conformarsi alle normative vigenti, ed assicurarsi dell'aggiornamento, dell'idoneità e completezza delle informazioni contenute; ciò in relazione all'utilizzo specifico che deve essere fatto della sostanza nel proprio ciclo produttivo. **In caso di combinazioni o miscele, assicurarsi che nessun nuovo pericolo possa manifestarsi.**

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: **Revisione di tutti i punti**

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente

